

Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.

L'importanza del fit-test



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.

L'importanza del fit-test



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.

L'importanza del fit-test



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.

L'importanza del fit-test



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.



Cos'è il fit-test

Il Fit test è ad oggi l'unico strumento scientificamente efficace in grado di dimostrare se il DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) fornito dal Datore di lavoro ha una tenuta corretta sul viso del lavoratore. L'addestramento all'uso corretto dei DPI è un obbligo del Datore di lavoro, come indicato dall'art. 77, comma 5, D. Lgs.81/08. Il DPI deve essere adeguato, corretto per il rischio presente e idoneo a fornire un'adeguata protezione al lavoratore che lo indossa.

Alcuni studi evidenziano che nel 50% dei casi il dispositivo non fornisce il livello di protezione atteso perché non aderisce in modo corretto al viso



A cosa serve

Il Fit test è un mezzo per verificare che il facciale del respiratore si adegui alle caratteristiche del viso di una persona ed aderisca perfettamente. Le prestazioni dei respiratori ermetici si basano su una buona tenuta tra il facciale del respiratore e il viso della persona che lo indossa.

Se il bordo di tenuta è inadeguato, l'aria contaminata si incanalerà lungo il percorso che presenta la resistenza minore e viaggerà all'interno del facciale. Di conseguenza, una scarsa tenuta del bordo del respiratore sul volto riduce il grado di protezione fornito a chi lo indossa.



Vantaggi per il Datore di Lavoro e per il lavoratore!

- Diminuzione del rischio sanitario per i lavoratori
- Esecuzione dell'addestramento obbligatorio previsto dall'art 77 D.Lgs. 81/2008,
- Valido come punteggio per la riduzione del premio assicurativo INAIL (OT23)
- Resa del DPI ottimizzata
- Scelta ottimale del DPI



UNI 11719:2018 e UNI EN 458:2016

Aggiornamento Normativo in applicazione della Legge 17/12/2021, n. 215.

A seguito della pubblicazione del testo del D.L. 21 Ottobre 2021, n.146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili" sono state introdotte importanti novità alla disciplina della Sicurezza sul lavoro ed in particolare riguardo i DPI. Le principali modifiche riguardano l'Art. 37 comma 5 e l'Art. 79 comma 2-bis del D.lgs 81/2008.

La modifica dell'Art. 37 comma 5 riguarda l'addestramento e specifica che questa attività deve prevedere una prova per il corretto indossamento dei DPI e un'esercitazione pratica per la procedura di lavoro in sicurezza.

La modifica all'Art. 79 comma 2-bis riguarda, invece, i criteri di individuazione e uso dei DPI e specifica che il D.M. 2 maggio 2001 deve essere aggiornato con le norme UNI più recenti.

Da queste modifiche ne consegue che:

per i DPI di protezione delle vie respiratorie si deve fare riferimento alla norma UNI 11719:2018 che prevede nuovi criteri di scelta, uso e manutenzione e che introduce l'attività di validazione (prova di adattabilità o Fit-test) per tutti i respiratori a tenuta sul volto, indipendentemente dall'attività svolta.



QuantiFit2[™]



Fit test metodo CNC

Fit test metodo CNP

Conformità alla UNI 11719



Accessori standard compresi con lo strumento

Valigia trolley rigida antiurto con interno preformato

Alimentatore

Tubo triplo per collegamento maschera

Cavo USB

OHD Logic Software

Alimentazione con batteria ricaricabile

Come funziona il QuantiFit 2?

Durante un fit-test, gli ingressi del respiratore vengono tappati con adattatori di test e le valvole di inalazione vengono aperte o rimosse dal respiratore. Con il soggetto del test che trattiene il respiro per non più di dieci secondi, **QuantiFit2** stabilisce e mantiene una pressione negativa controllata all'interno del respiratore. Poiché gli ingressi del respiratore sono sigillati, tutte le fonti di perdita nel respiratore sono dovute alla guarnizione sul volto o a causa di problemi di integrità. Il volume d'aria espulso dal respiratore dal **QuantiFit2** durante questo breve periodo di tempo è direttamente uguale alla velocità della perdita di tenuta nel respiratore.

